



Verbale della seduta della Commissione AQ del CdS magistrale in Giurisprudenza del 1° aprile 2025

Il giorno 1° aprile 2025 alle ore 10:30, si è riunita in modalità mista, in presenza presso la “Stanza del camino” del Dipartimento di Giurisprudenza e, da remoto, su canale appositamente predisposto della piattaforma Microsoft Teams, la Commissione AQ del Corso di Studi in Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Palermo, per discutere i seguenti punti all’ordine del giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) monitoraggio questionari RIDO;
- 3) consultazioni con gli *stakeholders*;
- 4) varie ed eventuali.

Partecipano alla riunione: la Coordinatrice del CdS, Prof.ssa Cinzia De Marco, in qualità di Presidente; la Prof.ssa Giuseppa Palmeri; la Prof.ssa Ornella Spataro; il sig. Alessandro Randazzo, in qualità di rappresentante della componente studentesca; il sig. Salvatore La Barbera; la Dott.ssa Marcella Miracolini, delegata del CdS alle comunicazioni e ai rapporti con gli studenti, che assume la funzione di segretaria verbalizzante.

1) Comunicazioni.

Non essendovi alcuna comunicazione, si passa al secondo punto all’o.d.g.

2) Monitoraggio questionari RIDO

La Prof.ssa De Marco preliminarmente rappresenta alla Commissione che lo scorso 27 febbraio, insieme alla Prof.ssa Luciana De Grazia, Delegata all’orientamento del CdS in Giurisprudenza e Coordinatrice della Commissione Paritetica docenti-studenti, sono stati illustrati ai rappresentanti degli studenti, nel corso di un incontro con gli stessi, gli esiti dei questionari RIDO relativi all’a.a. 2023/2024. La Professoressa porta pertanto tali risultati all’attenzione della Commissione, sottolineando che tendenzialmente – come lo scorso anno – per tutti gli indicatori sono stati registrati valori positivi e un esito complessivo certamente apprezzabile. Sono state aggiunte rispetto ai questionari precedenti nuove domande, ad esempio inerenti alle prove intermedie nonché all’attività didattica innovativa. Anche rispetto ai nuovi quesiti i risultati sono risultati soddisfacenti. Inoltre, in conseguenza della modifica della domanda D.01, probabilmente in considerazione della più chiara formulazione, si è altresì determinato un incremento in senso positivo del valore del relativo indicatore.

D’altro canto, invece, l’indicatore che registra un valore lievemente più basso rispetto agli altri è quello relativo al carico di studio (di cui alla domanda D.02). Infine, tra i suggerimenti da parte degli studenti, analogamente agli anni passati prevalgono le richieste di prove *in itinere*, ulteriori rispetto a quelle obbligatorie.

La Prof.ssa De Marco rappresenta altresì che si è, tuttavia, riscontrata una criticità: si è, infatti, registrato un significativo calo della partecipazione ai questionari RIDO, cui si aggiunge un numero significativo di mancate risposte. Ciò impone di adottare delle misure volte a incrementare la partecipazione degli studenti rispetto a questo essenziale strumento di monitoraggio. E, a tal proposito, rappresenta che la Commissione Paritetica – come anche riportato dalla stessa Prof.ssa De Grazia nel corso dell’ultimo Consiglio di Corso di Studi – ha suggerito di organizzare nel corso del nuovo anno accademico una “*click*



week” di Dipartimento: per cinque giorni, dall’apertura della finestra temporale entro cui si potrà procedere alla somministrazione dei questionari, si potrebbe prevedere la possibilità di rispondere ai questionari durante le lezioni e dunque in aula, con modalità da definire.

Sul punto la Commissione esprime parere unanime circa l’utilità dell’adozione di una simile azione correttiva, al fine di eliminare la criticità messa in evidenza e incrementare la partecipazione degli studenti.

La Prof.ssa Palmeri prende la parola sottolineando che la mancata partecipazione potrebbe probabilmente derivare anche dalla bassa frequenza da parte degli studenti alle lezioni, come la stessa ha avuto modo di rilevare nell’ambito del proprio insegnamento. Pertanto suggerisce che si apra una riflessione in ordine agli strumenti che possano effettivamente essere approntati per sollecitare in primo luogo la frequenza degli studenti alle lezioni.

Interviene altresì la Prof.ssa Spataro, la quale – con riferimento alla richiesta di implementazione delle prove intermedie – rileva che il sistema delle valutazioni non obbligatorie nel corso delle lezioni talora si crea un effetto “negativo” sulla frequenza di altri insegnamenti da parte degli studenti, che in vista della preparazione delle prove informali rinunciano alla partecipazione degli altri corsi. Si suggerisce, dunque, un coordinamento preventivo tra i titolari delle cattedre dello stesso anno, per ridurre al minimo simili effetti.

Non essendovi altri suggerimenti si passa all’altro punto all’o.d.g.

3) Consultazioni con gli stakeholders.

La Coordinatrice comunica che in data 5 febbraio u.s. si è svolta la consueta riunione del Comitato di indirizzo del Cds nella nuova composizione deliberata lo scorso anno, in cui sono presenti in maniera permanente sia il Delegato alla didattica del Dipartimento sia un rappresentante della componente studentesca. Ebbene, la Prof.ssa De Marco rappresenta che, in quella sede e in esito all’incontro, a seguito del monitoraggio del progetto formativo del CdS relativo alla didattica programmata 2025/2030, si è deciso di avviare una consultazione delle parti interessate sia interne che esterne al Comitato stesso, attraverso la somministrazione di un apposito questionario, con l’obiettivo di raccogliere le opinioni sulle materie a scelta attualmente presenti nel piano di studi del Corso e di valutare l’opportunità di introdurre nuovi insegnamenti (cfr. verbale incontro Comitato di indirizzo del 05.02.2025, [link](#)).

Pertanto, sono stati inviati i questionari di consultazione a tutte le parti interessate, quali nello specifico Banca d’Italia; Baker McKenzie; Bonelli Erede with Lombardi; Codacons Aps; Collegio distrettuale Notarile di Palermo; Canali S.P.A.; Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Palermo; Corte d’Appello di Palermo; Dottorato di Ricerca in “Diritti Umani: evoluzione, tutela e limiti”, Università degli Studi di Palermo; Dottorato di Ricerca in “Pluralismi Giuridici. Prospettive antiche a attuali”, Università degli Studi di Palermo; Dottorato di ricerca in “Studi di genere”, Università degli Studi di Palermo; Freshfields Bruckhaus Deringer Llp; Itsright S.r.l.; Master II livello “Diritto delle Pubbliche Amministrazioni”, Università degli Studi di Palermo; Master II Livello “Diritto e Tecnica della transizione ecologica”, Università degli Studi di Palermo; Procura della Repubblica c/o Tribunale di Palermo; Tribunale di Palermo; Tar Sicilia – Sezione Palermo; Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Trapani; Procura della Repubblica c/o Tribunale di Trapani; Tribunale di Trapani.

A queste è stato richiesto di analizzare e valutare documenti, quali l’offerta formativa programmata 2025/2030, l’elenco delle materie a scelta presenti nell’offerta formativa del CdS in Giurisprudenza (sedi di Palermo e di Trapani).

La Coordinatrice rappresenta che da tali consultazioni sono emersi: per un verso, l’adeguatezza e l’utilità delle materie a scelta di cui all’offerta formativa proposta; per altro, alcune proposte da valutare in ordine



all'opportunità di introdurre nuovi insegnamenti e criteri da seguire.

In particolare, per prima cosa, le risposte ai questionari hanno restituito un giudizio certamente positivo in ordine all'adeguatezza e all'utilità del complesso delle materie a scelta che sono ad oggi presenti nel piano di studi. Sul punto la valutazione delle parti interessate è sostanzialmente unanime. In ogni caso, in esito al quesito n. 4 ("Ritiene che le materie a scelta dovrebbero essere maggiormente orientate a [...]), prevale il suggerimento a orientare le materie a profili di "Applicazioni pratiche e casi concreti" e "Competenze interdisciplinari (es. diritto ed economia, diritto e tecnologia)".

Considerato, poi, che nell'ambito del processo di consultazione, è stato richiesto alle parti interessate di esprimere eventuali suggerimenti sull'opportunità di introdurre nuove materie a scelta in vista di un riesame dell'offerta formativa, la Prof.ssa De Marco rappresenta ai membri della Commissione che secondo i rispondenti la scelta di nuove materie da introdurre nell'offerta formativa dovrebbe essere improntata prioritariamente a criteri quali la "rilevanza per il mercato del lavoro" (l'opzione è stata selezionata in 7 questionari su 10) e le "tendenze giuridiche e sociali emergenti" (in 7 questionari su 10). Inoltre, è stato suggerito in diversi casi di tenere in considerazione anche il criterio dell'"interdisciplinarietà".

Infine, sebbene molti *stakeholders* abbiano espresso parere favorevole circa la completezza e sufficienza dell'attuale offerta e non abbiano perciò ritenuto di dover avanzare nuove specifiche proposte, altri hanno segnalato alcune possibili integrazioni. Nello specifico: il Tribunale di Palermo ha suggerito l'inserimento dell'insegnamento "Diritto dell'Unione Europea" (rispetto alla quale tuttavia va detto che trattasi di insegnamento obbligatorio già presente nell'offerta formativa) e "Storia della magistratura"; il Dottorato di ricerca in "Pluralismi Giuridici" ha suggerito, invece, di inserire tra possibili nuovi insegnamenti "Diritto e letteratura", "Diritto penale dell'ambiente", "Diritto dell'informazione"; il Master "Diritto e Tecnica della transizione ecologica" ha proposto la previsione delle materie "Governance ambientale" e "Diritti umani e giustizia climatica". La Banca d'Italia ha suggerito l'inserimento di un insegnamento avente ad oggetto il "Diritto dei consumatori" ed "Elementi di statistica". Infine, Itsright S.r.l. ha suggerito l'introduzione della materia "Inglese giuridico" (rispetto alla quale anche in questo caso si segnala la previsione già quale materia obbligatoria nell'attuale offerta formativa) e "Diritto della proprietà intellettuale"; mentre Frieschfields Bruckhaus Deringer Llp ha suggerito di prevedere "Approfondimenti disciplinari concernenti materie oggetto di specifiche pratiche professionali (v. esempio su tutti "Diritto della concorrenza").

La Commissione esprime un giudizio positivo sull'attività di consultazione svolta e auspica che i suggerimenti possano essere di ausilio per una proficua revisione globale dell'offerta formativa, rispetto alla quale occorre individuare gli strumenti più adeguati. A tal proposito viene in particolare suggerito che la riflessione possa essere avviata a breve tramite la convocazione di una prima assemblea con un comitato ristretto composto da un rappresentante per ciascun settore scientifico disciplinare, un componente rappresentante degli studenti e in ogni caso previa comunicazione a tutti i componenti del CCdS, cui sarà garantita la possibilità di partecipare. Il che per discutere: l'attribuzione dei crediti formativi per aree e materie, la ripartizione degli insegnamenti, la struttura degli insegnamenti stessi (ad es. annuale o semestrale), nonché la definizione delle materie a scelta e opzionali.

La Commissione concorda unanimemente sulla proposta e auspica che tali attività possano avviarsi quanto prima.

4) Varie ed eventuali.

Non essendovi ulteriori questioni da discutere, a Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 11.15.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza

Coordinatrice – Prof.ssa Cinzia De Marco

La Coordinatrice

F.to Prof.ssa Cinzia De Marco

La Segretaria verbalizzante

F.to Dott.ssa Marcella Miracolini